

Coprob investe per una bietola sempre più sostenibile



Le **7.000 imprese agricole italiane che coltivano 32-34.000 ettari di bietole** e rappresentano complessivamente 1 milione di ettari di sau in Pianura Padana chiedono alle istituzioni che venga abolita la sugar tax, dannosa per tutto l'agroalimentare italiano, e che venga varato subito un piano di settore che accompagni il consolidamento e lo sviluppo della filiera italiana dello zucchero in un contesto di cambiamento climatico e di oscillazioni di mercato.

Alla riforma europea avversa, culminata con il termine delle quote che ha portato

al tracollo di prezzi, si è aggiunto un repentino cambio climatico che penalizza le produzioni agricole.

I bieticoltori di **Coprob Italia Zuccheri**, però, non demordono: investono e innovano in tutta la filiera.

Nel 2018 hanno lanciato sul mercato **Nostrano, il primo zucchero grezzo di bietola garantito da una filiera tracciata** dal campo alla tavola, rispettosa dell'ambiente e dei lavoratori.

Risultati incoraggianti per il biologico

Nel 2019 hanno avviato la **prima filiera biologica italiana della bietola** con 1.300 ettari in 7 regioni e che punta a 1.800 ettari nel 2020; grazie all'ausilio di meccatronica e robotica la coltivazione è sostenibile, senza la vecchia chimica.

I risultati di quest'anno sono incoraggianti: con plv che hanno superato, in alcuni casi, quelle della bietola convenzionale rendono molto interessante questa nuova alternativa per le aziende in biologico. **A gennaio 2020 lo zucchero Nostrano Bio sarà sugli scaffali della grande distribuzione.**

La strada per il futuro di una filiera sostenibile, biologica e dall'anno prossimo anche in agricoltura integrata (Sqnpi) è ormai tracciata grazie ai disciplinari Coprob che prevedono l'autocontrollo multiresiduale sul prodotto, così da convalidare il rispetto delle regole e una forte tracciabilità dal campo alla tavola.

La nuova genetica e la tecnica agronomica, inoltre, fanno della bietola **una delle colture più pronte al cambiamento climatico** grazie anche al supporto di Beta, delle università e delle imprese dell'indotto.

Oltre alle innovazioni in campo agricolo, la via italiana per la sostenibilità della bietola sta nel consolidare la valorizzazione avviata in questi anni da Italia

Zuccheri nel **made in Italy**: finora ha visto un'equa valorizzazione del 50% dello zucchero italiano, ma si punta a raggiungere il 100% nei prossimi anni.

La valorizzazione dello zucchero nazionale ha consentito alla Cooperativa di fissare **per la prossima campagna un prezzo interessante, passato da 40 a 45 euro/t medi per il convenzionale e da 92,7 a 96,5 euro/t per il biologico**, che potrà essere di stimolo per programmare per i prossimi tre anni la coltivazione costante di 32-34.000 ettari necessari per dare stabilità al settore.

La sostenibilità economica delle imprese agricole passa però anche per **accordi multifiliera che stabiliscano il prezzo prima delle semine**. Le aziende agricole hanno infatti bisogno di un'assistenza tecnica professionale e puntuale che non può essere più garantita da una singola filiera, ma deve essere condivisa fra le filiere che interessano l'azienda anche per valorizzare le rotazioni e dare un'assistenza a 360° su tutte le colture.

Coprob sta inoltre lavorando con primari operatori italiani per arrivare a **strumenti di garanzia del reddito** in caso di avversità climatiche o fitoiatriche che abbattano le produzioni oltre il 20%.